

Savoneragreen: la 'casa modello'

di PAOLO PACCÒ

COLLEGNO - Savonera diventa green con la casa "eco risparmiata". È stata appena ultimata la realizzazione di bioedilizia "Savoneragreen", con sette appartamenti di cui un attico, completamente ecosostenibili e certificati dall'agenzia CasaClima dell'Alto Adige. Una cittadella dell'abitare ecologico super all'avanguardia che adesso si prepara ad essere abitata dai clienti che sceglieranno di acquistare casa qui. La superficie totale di Savoneragreen è di mille metri quadrati. Gli appartamenti hanno tutti ampi terrazzi e giardini verdi. È il primo esperimento di questo tipo in questa zona dell'hinterland torinese.



Primo esempio nella zona di un edificio 100% elettrico e geoterminco



Savoneragreen" è appunto la casa "eco risparmiata", 100 per cento elettrica, geotermica, no gas e sostenibile. L'isolamento acustico garantisce un ambiente ideale in abitazione all'interno del quale non arrivano i rumori del traffico. Sui social e sui canali digital la nuova casa ecologica ha già suscitato enorme interesse.

«Crediamo fortemente nel progetto di realizzare edifici a basso impatto ambientale - precisa Nicola Salerno, a capo dell'omonimo Gruppo - economicamente sostenibili e con bassissime spese di gestione e riscaldamento. Dopo due palazzine costruite in legno a Torino, ci siamo voluti confrontare con questa nuova avventura della certificazione CasaClima. Il Protocollo di certificazione CasaClima si basa sul risparmio energetico e la sostenibilità ambientale con l'obiettivo principale di promuovere l'utilizzo su vasta

scala delle migliori tecnologie e dei migliori materiali di costruzione». Progettato dall'architetto Maurizio Salerno, l'intero edificio valorizza la geotermia. «Fonte di energia naturale e rinnovabile - aggiunge Nicola Salerno - grazie alla peculiarità della geotermia, questa energia può essere utilizzata sia come fonte di energia elettrica che come fonte di calore, secondo il processo della cogenerazione ed è dunque utilizzata anche per ottenere energia termica, quindi calore e acqua calda».

La pompa di calore geotermica usa il terreno o l'acqua che si trova nel terreno come fonte o come dispersore di calore. A differenza delle pompe di calore ad aria, quelle geotermiche possono funzionare in raffreddamento anche in modalità passiva. «Il risultato auspicato è un settore immobiliare residenziale che riduce significati-

vamente il proprio peso energetico e ambientale, garantendo alti livelli di comfort interno e perfettamente integrato in un contesto sociale apprezzato dai suoi utenti. Progettare secondo i criteri della bioedilizia - prosegue Salerno - vuol dire pensare al benessere ed alla salubrità di chi andrà ad abitare l'edificio. E perseguire obiettivi chiari: risparmiare l'energia non rinnovabile e ridurre l'immissione di gas da combustione nell'atmosfera, risparmiare acqua potabile, migliorare il comfort abitativo eliminando l'inquinamento presente nelle case ed equilibrando umidità, calore, raffrescamento. Utilizzare il più possibile materiali compatibili con l'ambiente. Tecniche e tecnologie costruttive in grado di migliorare l'efficienza energetica degli edifici a tutto vantaggio anche dei consumi e quindi del risparmio sulla bolletta».

Fontanelle danneggiate, il sindaco: «Soldi buttati»

GRUGLIASCO - Anche quest'anno, durante i lavori di apertura primaverile delle fontanelle, il Comune ha dovuto eseguire diversi interventi straordinari conseguenti ad atti vandalici come la sostituzione dei rubinetti danneggiati o rubati, la riparazione e sostituzione dei raccordi danneggiati. Ciò ha comportato un esborso di soldi pubblici con



maggiori costi, aumento dei tempi di apertura di alcune fontane per il reperimento dei pezzi di ricambio e in alcuni casi l'impossibilità di procedere alla riparazione con la conseguente sostituzione dell'intera fontana, non sempre possibile per carenza di fondi nell'appalto di ordinaria manutenzione. Purtroppo per alcune aree della città non si tratta di un evento isolato, ma una consuetudine, che si ripete ogni anno e spesso più volte durante l'anno. «Faccio un appello a tutti i cittadini - sottolinea il sindaco Emanuele Gaito - perché i denari che spendiamo non vadano persi. Sono soldi di tutti. Lo scarso senso civico e le azioni vandaliche pesano sulle casse pubbliche per migliaia di euro all'anno. Bisogna capire che la bellezza e l'abbellimento della città sono elementi che ci fanno stare meglio, che danno decoro alla città in cui viviamo. Questo va insegnato in famiglia e nelle scuole».

Il console francese visita il Caat: «Ottimi rapporti con i vicini»

GRUGLIASCO - Il console onorario di Francia a Torino, Emanuele Chieli, ha fatto visita venerdì scorso al Caat di strada del Portone. A fargli onori di casa il presidente Marco Lazzarino e il direttore generale Gianluca Cornelio Meglio. L'incontro è stata un'ottima occasione per l'Associazione piemontese grossisti ortofrutticoli-Fedagro Torino rappresentata dal suo presidente Stefano Cavaglia e da alcuni consiglieri tra cui Vittorio Rovetta e Carlo Quirico di poter trattare i temi dello sviluppo del business oltralpe. Tra i soci di Apgo, il Console Onorario si è confrontato con Manuela Passerino di Fruttitalia. Varie le tematiche affrontate durante la visita, volte a sottolineare il ruolo strategico del Caat sul territorio del nord ovest e ai piedi delle Alpi, in particolare grazie all'ottima posizione geografica e alle sue funzioni fondamentali distributive: quella commerciale tradizionale,



l'offerta delle tipicità piemontesi e del made in Italy e quella logistica. La visita del console francese è un risultato che premia l'impegno del Caat nel perseguire una politica di promozione all'estero. L'incontro ha

anticipato la riunione con la Camera di commercio franco italiana a Milano in cui sono state gettate le basi da Cornelio Meglio con l'amministratore delegato Cécile Bourland per analizzare i prossimi passi del

progetto di internazionalizzazione con la Francia. «Ringrazio il console Chieli per la visita - sottolinea Gianluca Cornelio Meglio - è stata l'occasione per mostrargli il Centro, fargli vivere questa realtà che vive la notte e che riveste un ruolo fondamentale per l'economia della Città, la visita rientra nel programma di internazionalizzazione intrapreso e che auspichiamo possa sviluppare importanti sinergie nel prossimo futuro». «Da diversi anni - aggiunge Manuela Passerino - siamo impegnati nel valorizzare il prodotto italiano e di promuoverlo soprattutto ai nostri vicini di casa d'oltralpe affinché possano conoscere e apprezzare sempre più il gusto e il sapore dei prodotti del territorio italiano». «È stata occasione per mostrare le eccellenze della produzione ortofrutticola territoriale - chiosa Stefano Cavaglia - che tutti i giorni vengono commercializzate al Caat».

Tulipani a perdita d'occhio



GRUGLIASCO - Nei campi di Cascina Duc in strada del Portone saranno piantati 475 mila tulipani grazie all'azienda agricola "Tulipani italiani". Edwin e Nitsuhe hanno cercato buoni terreni, adatti alla crescita dei fiori nel modo più naturale possibile per creare il secondo campo dopo quello di Arese in provincia di Milano. Domani alle 11,30 il sindaco, la giunta, i proprietari di cascina Duc ed Edwin e Nitsuhe inaugureranno ufficialmente il campo in strada del Portone 197. L'avventura, iniziata nel 2017, ha dato tanta esperienza che unita al grande affetto del pubblico, ha incoraggiato l'azienda a seguire la volontà di creare luoghi in cui la bellezza e tranquillità della natura donerà momenti felici e spensierati. «Crediamo molto nei nostri valori e lavoriamo per seguirli ogni anno - spiegano i proprietari - sostenibilità, cortesia, flessibilità, amore per la bellezza e per la natura. La nostra formula è la semplicità, ci sforziamo di offrire un'esperienza green. È un aspetto molto importante del nostro lavoro, perché non utilizziamo nessun tipo di agente chimico per potenziare la crescita dei fiori. Lavoriamo nel totale rispetto della natura, senza diserbanti, insetticidi e fungicidi, affidandoci completamente al lavoro degli insetti, delle api, seguendo il corso delle stagioni».

Borgaretto 75 torna al palazzetto con 'Il ritmo della vita'

COLLEGNO - Domani e domenica Borgaretto 75, con il patrocinio dei comuni di Beinasco e Collegno, propone la 16ª edizione de "Il ritmo della vita" concorso coreografico a scopo benefico, presso il palazzetto dello sport di via Antica di Rivoli 21. L'idea nasce nel 2006 dalla ballerina e coreografa Barbara Maburzio che appoggiata dal Borgaretto 75, con l'allora presidente Luigi Baiardi, è riuscita a portare avanti il progetto di un contest di danza, in cui ballerini sia di street dance che danze accademiche potessero esprimere la loro arte per raccogliere fondi per la ricerca contro il cancro, fra i partner dell'evento infatti ci sono la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro di Candiolo e l'Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini. Questa iniziativa ha preso piede nel panorama torinese e ha permesso a Il Ritmo della Vita di diventare un contest di alto livello nel settore artistico. In totale, nelle 15 edizioni precedenti, sono stati raccolti quasi 90 mila euro devoluti interamente alla ricerca. Il weekend si aprirà con il settore street dance, con workshop al mattino, battles e parte del contest coreografico nel pomeriggio, che poi proseguirà durante la sera con a chiusura uno showcase.

Giovanni Impastato ospite di vari incontri in zona

GIOVANNI Impastato, fratello di Peppino ucciso da Cosa nostra, torna in Piemonte: un calendario promosso dall'associazione Calabresi di Alpignano e Caselette. Domani sarà a Settimo. Domenica ad Alpignano alla commemorazione dell'eccezione dei dieci Martiri del Maiolo in programma alle 10. Durante la settimana, le mattinate sono riservate agli incontri nelle scuole. Impastato incontrerà i ragazzi di diversi istituti del Piemonte per dialogare con gli studenti di legalità e giustizia. Mercoledì 29, alle 18, sarà la volta di "Impronte di legalità" a Collegno: i giovani dialogheranno con Giovanni Impastato e con il sindaco Francesco Casciano e l'assessore Matteo Cavallone. al Padiglione 14 di corso Pastrengo 51. Il 30 marzo, a Pianezza, Giovanni Impastato incontrerà i cittadini alle 21 al cinema Lumiere nel corso di una serata organizzata dall'associazione Legal-Mente in collaborazione con l'associazione Calabresi. "Legalità vs mafia. Ultima tappa in zona domenica 1 aprile a Sant'Ambrogio per la presentazione del libro "Mio fratello. Tutta una vita con Peppino" alle 18 in sala consiliare.